



Informazioni contestuali

Data

22.06.2022

Aggiornamento delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali

1. Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali sono un codice di condotta completo a livello multilaterale in materia di responsabilità sociale delle imprese (RSI). Non hanno carattere giuridicamente vincolante per le multinazionali, ma ogni Stato firmatario è obbligato a istituire un Punto di contatto nazionale (PCN).

La prima parte delle Linee guida contiene disposizioni specifiche su singoli temi (come ambiente, diritti umani, lotta alla corruzione, ecc.), mentre la seconda formula prescrizioni per i PCN a livello di organizzazione, compiti e procedure per il trattamento delle domande.

Il ruolo del PCN è far conoscere le Linee guida dell'OCSE e favorirne l'applicazione efficiente da parte delle imprese. Inoltre, sia singole persone che gruppi di interesse possono presentare una domanda scritta al PCN se ritengono che una multinazionale abbia violato questo codice. Se la richiesta rientra nel campo di applicazione delle Linee guida, il PCN può offrire alle parti una procedura di mediazione per risolvere il conflitto. In quanto organo di conciliazione extragiudiziale, il PCN rappresenta un'alternativa ai procedimenti giudiziari. In Svizzera è annesso alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dal 2004 ha trattato 27 casi.

Le Linee guida dell'OCSE, redatte nel 1976, sono state riviste l'ultima volta nel 2011. In quell'occasione, tra l'altro, era stato aggiunto un nuovo capitolo sui diritti umani.

2. Processo di negoziazione

I negoziati per l'aggiornamento delle Linee guida avvengono nell'ambito del Gruppo di lavoro dell'OCSE sulla responsabilità sociale d'impresa, che oltre ai Paesi membri dell'OCSE comprende altri 12 Paesi firmatari. I negoziati inizieranno alla fine di giugno 2022 e dovrebbero concludersi nell'arco di un anno.

Al termine di una consultazione pubblica condotta nel 2021, il Gruppo di lavoro ha deciso di aggiornare le Linee guida in alcuni punti per tenere conto degli sviluppi internazionali osservati dall'ultima revisione del 2011. In particolare, si intende garantire la coerenza delle Linee guida dell'OCSE con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

3. Obiettivo e posizione della Svizzera

L'obiettivo della Svizzera è fare in modo che le Linee guida dell'OCSE rimangano uno strumento di riferimento a livello internazionale per promuovere la responsabilità sociale d'impresa. Dall'ultima revisione, le catene globali del valore sono diventate ancora più importanti, inoltre sono emersi nuovi e più complessi modelli di produzione e di consumo. Altre sfide globali riguardano la protezione dell'ambiente e la digitalizzazione.

La Svizzera si impegna per un aggiornamento che tenga conto degli sviluppi intervenuti dal 2011. Nel capitolo sui diritti umani, ad esempio, la consultazione e i diritti delle popolazioni autoctone devono essere regolamentati in modo più preciso. La Svizzera è anche favorevole a un'integrazione nel capitolo dedicato all'ambiente allo scopo di prevenire gli impatti negativi sul clima, sulla biodiversità e sull'ambiente, in base agli standard internazionali esistenti. Andrà ugualmente esaminata una nuova raccomandazione riguardante il benessere degli animali. Nell'ambito della lotta alla corruzione si devono considerare ulteriori pratiche abusive (legate p. es. al lobbying e alle sponsorizzazioni). Infine, vanno aggiunte raccomandazioni sull'uso responsabile delle tecnologie digitali da parte delle aziende (p. es. intelligenza artificiale e piattaforme online).

Secondo la Svizzera, i PCN offrono un meccanismo unico ed efficace per promuovere la RSI. Tuttavia, l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che esistono grandi differenze nel modo di operare dei 50 PCN. La Svizzera è pertanto favorevole al rafforzamento delle prescrizioni definite nelle Linee guida dell'OCSE in materia di accessibilità, trasparenza e responsabilità di questi organi, in modo da promuoverne un'attuazione più uniforme. A tal fine è opportuno introdurre apposite prescrizioni di carattere istituzionale (p. es. sul coinvolgimento dei gruppi di interesse). Inoltre, vanno apportate varie integrazioni alle direttive procedurali per il trattamento delle domande presentate al PCN, come nel caso dei procedimenti paralleli presso altre istituzioni (p. es. i tribunali). Infine, tutti i PCN devono essere sottoposti a una cosiddetta *peer review*, con cui il gruppo di lavoro dell'OCSE esamina le loro modalità operative.